1869 — N° 75

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 16 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4901 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Seveso e Barlassina, in data 18 gennaio e 3 febbraio 1867;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio venturo il comune di Barlassina è soppresso ed aggregato a quello di Seveso.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Seveso, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, in base alle attuali liste amministrative, riformate a norma del 2° comma dell'articolo 17 della legge succitata, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 14 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4902 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Lazzate e Misinto, in data 29 gennaio e 6 febbraio 1867;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio venturo il comune di Lazzate è soppresso ed unito a quello di Misinto, rimanendo separate le rendite patrimoniali, le passività e le spese obbligatorie di cui all'alinea 2° dell'articolo 13 succitato.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Misinto, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 14 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE

G. Cantelli

Il numero 4906 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando l'importanza de'monumenti che si trovano nella provincia di Terra d'Otranto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Lecce, e per vegliare su tutta la provincia, una Commissione consultiva per la conservazione de'monumenti storici e di belle arti, la quale sarà presieduta dal prefetto di quella provincia, o suo rappresentante, e dipenderà dal Ministero di pubblica istruzione.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di due sezioni, una di erudizione artistica, e l'altra di archeologia ed erudizione storica, di tre consultori ciascuna, due eletti dal Ministero suddetto, due dal Municipio, e due dalla Deputazione provinciale.

Art. 3. La Commissione si porrà in corrispondenza co' signori sindaci, e, bisognando, eleggerà suoi corrispondenti ne'diversi luoghi della provincia, per sapere immediatamente ogni cosa che intervenga, concernente la conservazione degli oggetti d'arte e di antichità; e seguirà il regolamento approvato col Nostro decreto del 7 giugno 1866, n. 2992, eccetto quanto vi si dice dell'ispettore e del segretario.

Art. 4. È abrogata qualunque disposizione contraria alla presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 21 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

Il numero 4907 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del circondario di Casalmaggiore;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. unico. Il Comizio agrario del circondario di Casalmaggiore, prov. di Cremona, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Relazione a S. M. del ministro delle finanze, in udienza del 28 *febbraio* 1869, *sul decreto che modifica l'articolo* 47 *delle istruzioni doganali approvate col decreto* 30 *ottobre* 1862.

Sire,

Per l'articolo 47 delle istruzioni doganali, che V. M. degnavasi approvare col decreto 30 ottobre 1862, sono escluse dal deposito doganale le merci estere esenti da dazio o che abbiano già pagato il dazio di entrata.

Questa disposizione, che aveva la sua ragione di evitare ogni inutile ingombro di merci nei magazzini di dogana, ha presentato una difficoltà di applicazione allorquando col decreto legislativo 14 luglio 1866 furono aumentati alcuni dei pochi dazi di uscita che preesistevano, e ne furono aggiunti di nuovi sopra articoli i cui prodotti similari esteri sono esenti da dazio di entrata.

Questi articoli entrati liberamente nello Stato dovrebbero al momento della riesportazione pagare il dazio d'uscita appunto perchè, nel difetto di deposito doganale, non possono conservare il loro carattere estero giusta quanto dispone l'articolo 13 del regolamento doganale approvato con la legge 21 dicembre 1862.

Da ciò l'inconveniente che tali articoli restano esclusi dal mercato dei nostri principali porti.

Questo inconveniente si manifesta maggiormente per le lane estere in massa esenti da dazio nell'entrata, le cui similari nazionali sono sottoposte al dazio di uscita di lire 6 ogni cento chilogrammi; il cui commercio è assolutamente mancato pel pericolo di dover pagare il dazio suddetto quando ne fosse fallita la vendita nel Regno.

A togliere un inconveniente che tanto danno cagiona al commercio italiano, il sottoscritto, anche per dare ragione ai lamenti pervenuti, ha divisato di proporre alla M. V. l'ammissione al deposito doganale di tali merci, come dal disegno di decreto che ho l'onore di sottoporre alla sanzione Reale.

Il numero 4930 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 17 e 35 del regolamento doganale sanzionato con legge 31 dicembre 1862, n. 1061, e l'articolo 47 delle istruzioni doganali approvate col Nostro Regio decreto 30 ottobre 1862, n. 979;

Sopra proposizione del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. D'ora innanzi sono ammessi a deposito doganale gli articoli esteri esenti da dazio d'entrata, i cui similari nazionali o nazionalizzati sono soggetti a dazio d'uscita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 febbraio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray Digny.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza del 28 febbraio 1869 fatte le seguenti disposizioni:

De Bartolomeis cav. Edoardo Luigi, capitano nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Bertetti Giuseppe Antonio, luogotenente nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Corazzi Domenico, capitano d'artiglieria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri continuò a trattare dell'articolo addizionale relativo alla pubblicazione degli annunzi legali, proposto dal deputato Cairoli allo schema di legge sopra il riordinamento amministrativo. Presero parte alla discussione i deputati Zanardelli, Cortese, Cairoli, Bianchi, Dina, Pisanelli, Cavallini, il ministro dell'interno, e il ministro di grazia e giustizia. Essendo quindi presentata altra proposizione dei deputati Cavallini e Sanminiatelli, e un ordine del giorno dei deputati Pisanelli e Bembo, pel quale si prendeva atto di alcune dichiarazioni del ministro dell'interno, si procedette per voto espresso a deliberare intorno a questo ordine del giorno; che fu respinto con voti 131 contrari, 95 favorevoli e 3 astensioni. Venne in fine approvata la proposizione dei deputati Cavallini e Sanminiatelli con un'aggiunta del deputato Sormani-Moretti.

Il ministro della guerra presentò un nuovo disegno di legge relativo al computo delle campagne di guerra pe' militari riformati con diritto a pensione vitalizia.

Giunte nominate dal Comitato privato il 13 *marzo* 1869.

Progetto n° 271. — Libertà d'insegnamento e delle professioni.

Commissari:

Brenna, Conti, Ferrari, Giorgini, Guerzoni, Lanza Gio., Massari Giuseppe.

Progetto n° 272. — Autorizzazione di spesa sul bilancio del Ministero dell'interno per opere di adattamento a carcere di pena del già monastero di San Tommaso nella città di Noto.

Commissari:

Bullo, Casati, Castagnola, Finzi, Maldini, Morelli Carlo, Trigona Vincenzo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti tecnici indicati nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esame orale e scritto davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infrascritte dovranno trasmettere a questo Ministero non più tardi del 1° aprile prossimo le loro domande estese in carta da bollo nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano, e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esame.

Nel caso di concorso a varii posti per parte di uno stesso concorrente, esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 16 gennaio 1869.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Maestri.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento.	Annuo assegno
Milano. — Economia industriale e commerciale, e statistica	L. 2,200
Torino. — Lettere italiane, geografia e storia	» 2,200
Venezia. — Economia industriale e commerciale e diritto	» 1,760

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento di una rendita del consolidato 3 0/0 di lire 102 col n. 7352, emessa dalla Direzione del debito pubblico di Firenze a favore di Campolmi Vittorio ed Innocentina figli pupilli del fu Benedetto, domiciliati in Firenze, allegandosi l'identità della persona dei medesimi con quella di Campolmi Vittorio e Vittoria figli pupilli del fu Benedetto, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese di tempo dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 12 marzo 1869.

Pel Direttore generale
L'Ispettore generale: Galletti.

CAPITANERIA DEL PORTO
nel compartimento marittimo di Maddalena.

È stata ricuperata nelle acque della così detta *Moneta* a levante di quest'isola della Maddalena una lancia da bastimento della lunghezza di metri 6,10, larga 1,90, fasciata di legno pino e senza alcun attrezzo a bordo.

Per lo stato di vetustà in cui si trova non ha valore maggiore di lire venticinque.

Chiunque possa avervi interesse è diffidato a far valere le sue ragioni di proprietà nei termini stabiliti dal vigente Codice della marina mercantile.

Maddalena, 6 marzo 1869.

Per il Capitano di Porto
Bertalà, uff. regg

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1869 confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1868.

PROVINCIE	ANNO 1869 di giorni 28	ANNO 1868 di giorni 29	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	L. 195,955 10	L. 207,223 10	L. »	L. 11,268 »
Ancona	82,295 74	89,918 95	»	7,623 21
Arezzo	57,493 85	52,885 15	4,608 70	»
Ascoli Piceno	34,719 15	33,790 30	928 85	»
Aquila	41,369 60	43,338 60	»	1,969 »
Avellino	47,283 50	38,647 71	8,635 79	»
Bari	167,959 50	162,872 60	5,086 90	»
Belluno	19,723 20	20,562 28	»	839 08
Benevento	18,954 80	16,053 25	2,901 55	»
Bergamo	116,693 50	124,849 17	»	8,155 67
Bologna	215,439 30	202,423 85	13,015 45	»
Brescia	176,875 45	180,799 52	»	3,924 07
Cagliari	117,644 21	115,558 50	2,085 71	»
Campobasso	41,363 20	40,002 30	1,360 90	»
Caserta	199,710 72	186,333 65	13,377 07	»
Catanzaro	72,550 42	65,690 50	6,859 92	»
Chieti	54,383 70	52,255 08	2,128 62	»
Como	107,423 30	107,289 44	133 86	»
Cosenza	69,269 65	65,386 45	3,883 20	»
Cremona	119,393 63	128,769 85	»	9,376 22
Cuneo	162,852 80	176,522 73	»	13,669 93
Ferrara	119,674 20	127,971 43	»	8,297 23
Firenze	508,909 06	498,754 55	10,154 51	»
Foggia	71,553 65	72,402 40	»	848 75
Forlì	73,794 »	69,615 90	4,178 10	»
Genova	388,684 30	423,407 49	»	34,723 19
Grosseto	45,887 20	43,599 30	2,287 90	»
Lecce	85,826 40	99,872 85	»	14,046 45
Livorno	118,492 35	136,811 05	»	18,318 70
Lucca	89,172 20	92,834 60	»	3,662 40
Macerata	57,276 50	45,633 75	11,642 75	»
Mantova	97,347 09	86,321 15	11,025 94	»
Massa e Carrara	44,723 »	46,338 80	»	1,615 80
Milano	455,676 96	478,126 52	»	22,449 56
Modena	101,707 32	104,651 16	»	2,943 84
Napoli	567,218 34	571,937 88	»	4,719 54
Novara	177,347 70	187,954 44	»	10,605 74
Padova	159,199 34	148,263 30	10,936 04	»
Parma	112,787 93	112,985 29	»	197 36
Pavia	148,679 36	159,167 61	»	10,488 25
Perugia	122,372 18	123,146 72	»	774 54
Pesaro e Urbino	25,198 05	37,498 35	»	12,300 30
Piacenza	80,933 20	85,332 29	»	4,399 09
Pisa	138,231 30	137,776 40	454 90	»
Potenza	43,066 30	43,565 30	»	499 »
Porto Maurizio	55,156 10	65,243 12	»	10,087 02
Ravenna	81,572 75	79,691 80	1,880 95	»
Reggio Calabria	65,966 58	61,944 65	4,021 93	»
Reggio Emilia	69,179 76	70,793 70	»	1,613 94
Rovigo	141,189 56	113,829 10	27,360 46	»
Salerno	94,507 20	96,703 15	»	2,195 95
Sassari	61,332 30	59,715 80	1,616 50	»
Siena	56,570 80	52,539 20	4,031 60	»
Sondrio	13,381 55	12,693 45	688 10	»
Teramo	25,591 60	26,860 »	»	1,268 40
Torino	404,896 05	427,389 65	»	22,793 60
Treviso	67,798 83	66,642 95	1,155 88	»
Udine	137,587 93	121,546 36	16,041 57	»
Venezia	190,622 52	255,456 31	»	64,833 79
Verona	157,106 51	168,709 80	»	11,603 29
Vicenza	83,043 11	77,179 69	5,863 42	»
	7,658,615 40	7,802,380 24	178,347 07	322,111 91
Detraggonsi gli aumenti	....	....	....	178,347 07
Resta la diminuzione	....	....	....	143,764 84
Proventi del mese di gennaio	7,688,878 84	7,551,618 65	325,175 99	187,915 80
Id. a tutto febbraio	15,347,494 24	15,353,998 89	325,175 99	331,680 64
Il 1869 differisce dal 1868, in meno, di L.			6,504 65	

Firenze, 14 marzo 1869.

Il Capo ragioniere: F. Feruzzi.

Visto, *Pel Comitato:*
D. Balduino.
Lorenzo Strozzi Alamanni.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Daily News*:

Le nomine che fa il presidente Grant sembra che accennino al suo desiderio di assicurare nel gabinetto la rappresentanza di quei principii che trionfarono nella guerra civile e nella sua elezione senza promuovere degli uomini segnalati dagli avversari politici per una speciale opposizione.

.... È probabile tuttavia che alcune delle nuove nomine nel gabinetto siano accolte con maggior compiacenza di quelle fatte antecedentemente. La preferenza che il signor Washburne ha avuto per la missione a Parigi, dovuta forse alla sua salute delicatissima, ha dato posto ad un uomo di Stato cospicuo, l'ex-governatore Hamilton Fish di Nuova York, che ha avuto per qualche tempo attinenze col gabinetto. Ha sessant'anni, è graduato del collegio di Columbia, nel suo Stato di Nuova York, ed è stato membro distinto della magistratura fino dal 1830. Cominciò la vita pubblica nel 1837 nella legislatura di Nuova York, poi servì nella Camera dei rappresentanti dal 1843 sino al 1845. Nel 1849 fu eletto governatore dello Stato di Nuova York e fu senatore degli Stati-Uniti per lo stesso Stato dal 1851 fino al 1857. Da quel tempo ha viaggiato molto in Europa. In questi anni non ha figurato molto nella vita politica del suo paese, ma ha sempre posseduto la fiducia del suo partito, ed è stimato molto per la sua cultura.

Il generale Rawlins, che entra nel posto del generale Shofield, fino ad ora non ha avuto attinenza col Governo e non è stato nel Congresso. Non sappiamo altro di lui se non che una deputazione di repubblicani energici di Nuova York hanno caldamente istigato a Washington il Presidente affinchè gli desse un posto nel gabinetto.

Vedremo in breve come la stampa repubblicana più segnalata negli Stati Uniti accoglie queste nomine, quindi ci asteniamo dal dare giudizi su degli uomini ignoti in Inghilterra. Ma faremo una sola eccezione: la nomina dell'ex-governatore Boutwell, segretario di Stato per il Tesoro, che è succeduto al signor Stewart, ci avventuriamo a predire che sarà accolta dai più distinti uomini del partito che elesse il generale Grant con immensa compiacenza, menomata solo dal pensiero che il Massachusetts perderà nella Camera Bassa il suo più importante rappresentante.

L'onorevole Giorgio Boutwell nacque vicino a Boston nel 1818, si occupò per venti anni di cose commerciali, poi, assai innanzi negli anni, prese la carriera legale. Servì nella legislatura del suo Stato dal 1842 fino al 1851. Nel 1851 fu nominato governatore del Massachusetts.... Nel 1862 fu eletto membro della Camera dei rappresentanti, e ardentemente repubblicano, benchè sempre moderato nella discussione. Forse nel Massachusetts non vi è alcuno che goda di maggior popolarità, sì come uomo privato, che come uomo politico.

Andrea Curtin quando era governatore della Pensilvania si dette con molta energia a promuovere il benessere dei soldati e si procacciò molta popolarità. Fu scelto da molti politici del suo Stato per la vicepresidenza a Chicago, e dopo quel tempo per un posto nel gabinetto. Il Curtin non ha mai avuto parte nel governo, ma è noto nel suo Stato come oratore popolare efficace.

Nè la scelta del signor Borie per la marina sembra inaspettata. È un negoziante ritirato, le cui ricchezze, acquistate nel commercio delle Indie orientali, egli ha largamente spese in servigio del suo paese. Fondò la Società patriottica di Filadelfia, conosciuta col nome di Lega Unionista.

FRANCIA. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Le trattative concernenti l'affare belga sono soprab uona via e le disposizioni dei due governi non potrebbero essere migliori. Questa situazione di cose permetterà senza dubbio che si trovi una combinazione adatta a soddisfare le parti interessate. Fra le combinazioni più accettabili havvi quella di una Commissione franco-belga incaricata di definire la vertenza. Ma questa Commissione non esiste ancora che allo stato di progetto.

— E nella *Patrie*:

Le nostre informazioni particolari ci permettono di credere che la questione delle ferrovie belgiche vogliasi far regolare da una Commissione internazionale simile a quella che era stata incaricata di studiare la questione della Schelda. L'Inghilterra avrebbe essa proposto questo modo di soluzione ai due gabinetti di Parigi e di Bruselle che avrebbero volontieri accolta la sua mozione.

— Il *Morning Post* giuntoci questa mattina sembra d'altronde confermare queste informazioni.

Ecco cosa leggesi in proposito nel foglio inglese:

« Possiamo annunziare che i governi di Francia e del Belgio si sono messi d'accordo per sottoporre ad una Commissione il componimento della questione che li separa. »

Se la notizia che noi diamo, d'altronde sotto riserva, si confermasse resterebbe a sapere qual sia la potenza europea il cui arbitrato verrebbe ad aggiungersi ai commissari belgi e francesi.

Sembra difficile che l'Inghilterra e la Prussia volessero intervenire, giacchè per esse la discussione ha un'importanza materiale e diretta, ed in tal caso — senza che noi si possa o si voglia pregiudicare per nulla le decisioni future — sembrerebbe che la potenza più atta a conciliare in modo soddisfacente le pretese delle parti interessate fosse la Russia la quale non è affatto in causa.

— Su questo medesimo argomento il *Mémorial diplomatique* scrive:

« Il visconte Laguéronnière, quando partirà per Brusselle, porterà seco le più precise e complete istruzioni sui negoziati che deve intraprendere col governo belga. Questo sarebbe invitato a sottoporre ad un attento esame gli accordi intervenuti tra le compagnie a proposito della fusione, e ad indicare le modificazioni ritenute necessarie alla tutela degli interessi economici del suo paese. Ove le reclamate modificazioni venissero ammesse, le compagnie sarebbero tenute a conformarvisi. In ogni caso, il trattato di fusione sarebbe argomento di una legge particolare, da votare dalle Camere francesi e belghe.

« È dunque falso che il governo dell'imperatore voglia esercitare una pressione illegittima sul Ministero belga per determinarlo a ritirare la legge del 3 febbraio. La combinazione proposta dalla Francia, che è tale da non offendere la dignità e gli interessi dei due paesi, sarà inoltre subordinata al concorso delle rispettive assemblee nazionali.

« Dobbiamo tuttavia aggiungere che il visconte Laguéronnière sarà autorizzato a lasciar travedere che alla Francia preme la definitiva riuscita dei negoziati onde trattasi prima dello spirar del trattato di commercio concluso tra la Francia e il Belgio, essendo il governo francese risoluto, una volta esauriti i mezzi di conciliazione, a usare rappresaglie, denunziando un trattato, onde l'industria belga ha innegabilmente ricavato il miglior profitto. »

PRUSSIA. — Il Consiglio federale di Berlino continua la discussione dei bilanci della Germania del Nord.

La questione del bilancio del Ministero degli esteri venne studiata in tutti i suoi particolari dal Comitato federale che nella sua relazione ha proposto di introdurre parecchie modificazioni nel progetto che venne presentato al Parlamento.

Fra gli altri particolari, il Comitato domanda che la Prussia versi una somma di 30,000 talleri nella cassa federale pel motivo espresso che il Ministero delle relazioni estere è incaricato di taluni affari puramente prussiani.

Per ciò che spetta il personale diplomatico il Comitato chiede a nome della Sassonia, del Meclemburgo, dell'Assia, del Brunswik, i quali presentemente mantengono delle legazioni a Monaco, a Parigi, a Vienna ed a Brusselle, una diminuzione della loro quota-parte corrispondente alle spese delle legazioni federali in queste capitali. E ciò per la considerazione che ove i quattro Stati federali non mantenessero le loro legazioni, la Confederazione sarebbe obbligata ad aumentare il proprio personale e per conseguenza le sue spese.

A datare dal 1° febbraio 1870, in fatto di legazioni speciali non rimarranno più che una legazione Sassone a Berlino ed a Monaco, le legazioni della Sassonia, dell'Assia e del Meclemburgo a Parigi e le legazioni di Sassonia, d'Assia, di Meclemburgo e di Brunswik a Vienna.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna che le trattative coll'Inghilterra per modificare taluni articoli onerosi del trattato di commercio del 1865 sono per riuscire. La risposta inglese alle ultime mozioni dell'Austria è giunta ed è generalmente favorevole. Si erano offerte delle riduzioni molto notevoli sui diritti d'entrata delle merci in cotone e lana, riduzioni che si avvicinano molto alla tariffa concessa allo Zollverein nel trattato conchiuso colla Prussia. Il governo inglese accetta le riduzioni sui diritti di entrata riguardo alle merci in cotone; quanto alle merci in lana, il governo britannico domanda in favore di alcuni articoli la stessa tariffa che era stata accordata allo Zollverein.

PRINCIPATI UNITI. — La *Patrie* pubblica quanto segue:

La stampa estera parla in modo esatto di un incidente successo a Bucharest e incrimina in questa occasione la condotta del nostro rappresentante.

Crediamo dover dare a questo riguardo particolari tali da ristabilire la verità.

Un protetto francese, il signor Ladislao Dunin, polacco d'origine, abitava la capitale della Romania, ove esercitava la professione di corrispondente del giornale le *Kray*, che si pubblica a Cracovia. Si conoscevano le sue idee politiche, poco favorevoli alla Russia ed alla Prussia; ma sapevasi che mai erasi immischiato degli affari interni dei Principati.

Un giorno egli portò al telegrafo un dispaccio così concepito: « Il preteso proclama mazziniano sparso nel paese tradisce una sorgente russa. Malgrado la soluzione del conflitto turco-greco, le mene dei Greci e dei Bulgari continuano. Il *Romanul* attacca violentemente il ministero. Agitazioni elettorali pericolose aumentano. »

L'autore di questo dispaccio fu immediatamente chiamato presso il Ministero dell'interno, che gli ordinò di abbandonare il paese fra le quarant'otto ore e lo fece ricondurre fuori la frontiera da Giurgevo.

Appena ebbe notizia di quest'affare, il signor Mellinet, agente e console generale di Francia, intervenne presso i ministri dell'interno e degli affari esteri, invocando le capitolazioni, che non permettono di recar offesa alla persona di uno straniero prima di essersi inteso col console sotto la giurisdizione del quale si trova, e fece osservare che l'art. 20 della convenzione internazionale relativa ai telegrafi conferiva ad ogni governo il diritto di sequestrare la trasmissione di ogni dispaccio privato che sembrasse pericoloso per la sicurezza dello Stato, che fosse contrario alle leggi del paese, all'ordine pubblico ed ai buoni costumi e che alcun governo non aveva mai pensato ad applicare una clausola penale tranne la soppressione del dispaccio.

Ecco tutta la quistione. Essa si seguita al punto di vista del diritto e dei principii, ma essa non ha punto alterato le buone relazioni che esistono tra il nostro rappresentante e il governo rumeno.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Raccogliamo dai giornali i seguenti particolari delle pubbliche feste colle quali fu solennizzato il giorno natalizio di S. M. il Re:

Dal *Giornale di Napoli*:

Verso le 12 m. stamane avea luogo alla Riviera di Chiaia la rivista della guarnigione e d'una rappresentanza della guardia nazionale. S. A. R. il Principe Umberto, seguito da un brillante stato maggiore, percorreva dapprima il fronte delle truppe; dopo, queste sfilavano in colonna per compagnia dinanzi il Principe, che si era fermato vicino al palazzo Monteleone.

Dopo la rivista il contrammiraglio del Carretto, il generale conte di Pettinengo e il generale Carrano, in nome della guarnigione, della marina e della guardia nazionale presentavano a S. A. R. il seguente indirizzo:

A S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Altezza Reale,

Il giorno 14 di marzo che, per singolare coincidenza di fortuna, vide nascere il Re Vittorio Emanuele e dopo ventiquattro anni l'Altezza Vostra, suo primo figliuolo, destinati a compiere, sotto gli auspicii della libertà, la grande opera dell'unificazione e dell'indipendenza d'Italia, non può non essere salutato con gioia ed affetto da ogni Italiano.

La guardia nazionale, l'esercito poi e l'armata di mare con gioia ed affetto speciali e, se possibile, maggiori, salutano questo giorno auspicato.

La guardia nazionale ricorda con riconoscenza le pubbliche libertà statuite dal Re Carlo Alberto, svolte e mantenute dalla lealtà di Vittorio Emanuele, le quali sull'esempio de' maggiori saranno in ogni avvenire difese e tutelate dalla fede di Vostra Altezza.

L'esercito rammenta con orgoglio le glorie tradizionali dell'illustre vostra Dinastia; e rimembra con amore di aver veduto, nelle guerre della patria indipendenza, il Re ed i figli, fra le sue file, perigliar la vita sui campi di battaglia, e combattere con esso, con varia fortuna, ma sempre con eguale abnegazione e pari eroismo, a Goito, a Peschiera, a Pastrengo, a Novara, a Palestro, a S. Martino, a Custoza.

Le sorti d'Italia e le sorti della augusta vostra Casa sono così identificate da solidalità di memorie, di aspirazioni, d'interessi; il bene dell'una è da quello dell'altra inseparabile; ed ogni gioia della Real Famiglia non può non essere gioia della nazione.

Vostra Altezza perciò e la sua giovane Sposa, stirpe anch'essa di Casa Savoia e figlia di quel prode Duca di Genova che, primo, nel 1848, piantò l'italiana bandiera sulle torri di Peschiera, accolgano di lieto animo gli omaggi ed i voti che la guardia nazionale di questa nobile città, la divisione militare ed il dipartimento marittimo raccolti come a festa comune, ed animati da un medesimo sentimento, offrono in questo fausto giorno alle Altezze Vostre; e siano pur benigne di presentarli per essi alla Maestà del Magnanimo Re, che riunisce l'amore, i desiderii e le speranze della sua famiglia, dell'esercito e della nazione.

Napoli, 14 marzo 1869.

(*Seguono le firme*)

L'episodio più brillante della festa d'oggi è stata la distribuzione dei premi del Commercio agli allievi delle scuole popolari. I premi erano porti agli allievi dal Principe, alle allieve dalla Principessa, la quale con quel suo sorriso benevolo volgea la parola a ciascuna e taluna baciava; e allora il pubblico commosso prorompea in applausi.

Prima della premiazione lesse un discorso il professore Settembrini che riscosse ripetuti applausi. Finita la distribuzione, due ragazze offersero due mazzi di fiori: uno al Principe, l'altro alla Principessa. Una viva, entusiastica acclamazione al Re e ai Reali Principi chiuse la festa.

Il principe di Baden assisteva pure alla cerimonia.

Dalla *Gazzetta di Venezia*:

Il pubblico veneziano ha colto con unanime sentimento l'occasione del natalizio di S. M. per dare una nuova solenne dimostrazione del suo attaccamento alla dinastia, che ha saputo attuare i più fervidi voti della nazione, esponendo la propria vita sui campi di battaglia, e tenendo inviolata, con ferrea costanza, la nostra libertà.

Ieri sera in tutti i teatri, dalla Fenice al popolare Malibran, l'inno Reale fu chiesto colle più entusiastiche acclamazioni. Alla Fenice, illuminata a giorno, si dovette sonarlo per ben quattro volte, fra sterminati applausi coronati dalla gentile dimostrazione delle signore, che tutte si alzarono in piedi, finchè sonava l'inno, offrendo così anche una magnifica decorazione a quella sala già di per sè sì bella.

Così del pari al teatro Rossini, nell'intervallo fra una commedia e l'altra fra vivissime acclamazioni vi fu sonato e ripetuto l'inno, del quale poi al Malibran se ne vollero tante repliche, che non sapremmo nemmeno enumerarle. Era assolutamente lo stesso entusiasmo come nei primi giorni della nostra redenzione.

La giornata di ieri non poteva quindi compiersi con una più grandiosa testimonianza del patriottismo della città di Venezia.

La piazza di San Marco e tutti i principali edifizi erano stati illuminati.

Dal *Panaro*:

Ieri mattina, anniversario del quarantanovesimo anno di S. M. il Re e della nascita del principe Umberto la guarnigione fu passata in rassegna in Corso Vittorio Emanuele dal generale Tarditi comandante la brigata Ravenna Il 37° e 38° reggimento e la scuola militare di fanteria, uno squadrone dei Lancieri d'Aosta e la brigata d'artiglieria erano sotto il comando del general Manassero comandante la scuola militare.

Gli edifizi pubblici e molte case private erano pavesate di bandiere, e nella sera era illuminata la facciata del Palazzo Reale; e per cura del municipio era pure illuminato il teatro municipale.

Dalla *Gazzetta di Genova*:

Ieri ricorrendo il giorno anniversario della nascita di S. M. e di S. A. R. il Principe ereditario le artiglierie del porto fecero salve di onore alle otto del mattino, a mezzo il giorno ed al tramonto.

Sul mezzodì S. A. il Duca d'Aosta passava in rivista le truppe del presidio e quei contingenti che attualmente si trovano sotto le armi, per imparare il maneggio dei nuovi fucili.

— Come per noi venne ieri annunciato, scrive l'*Adige* di Verona, la banda cittadina percorse stamane la città rallegrandola con scelti pezzi di musica.

Verona intanto è tutta imbandierata e festeggia lo anniversario dell'augusto suo Re.

Nella cattedrale venne cantato il *Te Deum* solenne al quale erano presenti tutte le autorità civili, ecclesiastiche e militari.

Venne passata una brillantissima rivista dal maggiore generale Poninsky e comandata dal generale Dezza.

A S. Eufemia poi avemmo lo spettacolo nuovo e commovente di alcune centinaia di voci limpide ed argentine che cantarono pur esse un *Te Deum* pel Re. La chiesa era veramente affollata e tutto andò in perfetta regola.

— Leggiamo nel *Corriere delle Puglie*:

Non ha guari per iniziativa di alcuni egregi professori del nostro Istituto tecnico si apriva nella sala della nostra Camera di commercio un corso di pubbliche letture. A chi è a cuore che la nostra città sappia, voglia e possa raggiungere quel grado d'importanza e di attività, cui tanto urge di pervenire, non può non tornare gradita quest'opera di già incominciata. Noi, ponendo dall'un de' lati le nostre considerazioni sulla importanza di queste letture, che ben volentieri svolgeremo in apposito articolo di uno dei prossimi numeri, ci contentiamo per ora di dare ai nostri lettori la notizia delle cose già avvenute.

Al professore di agronomia Achille Bruni fu dato l'onore di farne l'apertura il giorno 25 dello scorso mese di febbraio. Egli volle parlare intorno alla pastorizia, e per quanto l'argomento potè ad alcuni sembrare estraneo ai bisogni di questa provincia, pure egli seppe renderlo a noi interessante per l'applicazione che ne fece agli usi della vita.

Il giorno 5 di marzo il professore di economia politica Nicolò Losavio lesse un suo discorso intorno alle associazioni. Con la vivacità della forma e la grazia del porgere dopo di aver mostrato l'origine, l'importanza e la divisione dell'associazione, sferzò, come doveva, l'egoismo, che è il vizio che più direttamente le si oppone. Si riserbò di trattare delle applicazioni in una prossima lettura.

In entrambe le sere numeroso e scelto fu l'uditorio, ma noi ci auguriamo che, stante l'importanza degli argomenti presi a trattare, esso vorrà sempre più crescere e moltiplicare.

— Leggiamo nel *Monitore di Bologna*:

Il giorno 12 del corrente mese fu stipulata fra la Società delle ferrovie dell'Alta Italia e la Società delle ferrovie Romane la cessione per parte di quest'ultima delle linee Firenze-Pistoia, Pistoia-Lucca e Pisa e la Spezia.

La Società delle ferrovie dell'Alta Italia andrà al possesso delle linee anzidette col primo aprile prossimo.

— Ieri l'altro, scrive il *Libero Cittadino* di Siena del 14, avemmo nel nostro paese due fenomeni, a vero dire non troppo consolanti. Dopo la pioggia di mercoledì ed in parte di giovedì, dopo il freddo intenso anzichè no di questi ultimi giorni, e dopo le nevate che hanno coperto i monti circostanti alla città, alle ore 2 e 40' pom. di venerdì (12) fu avvertita in Siena una scossa di terra: alle 5 ore e 20' pom. dello stesso giorno alla pioggia interrotta e minuta succedè una grandinata, di non molta importanza in città, ma piuttosto rilevante in alcuni punti delle vicine campagne, che n'ebbero danni.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI.

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 *relativo ai venti mesi decorrendi dal* 1° *agosto* 1868 *a tutto marzo* 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare. »

Condizioni del concorso.

1° Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2° Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3° Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4° Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese e latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6° Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

ULTIME NOTIZIE

Ai nomi delle città che solennizzarono il giorno natalizio di S. M. e di S. A. R. il Principe Umberto pubblicati ieri, soggiungiamo quelli di Ravenna, Massa Carrara, Siracusa, Ascoli Piceno, Fermo, Catanzaro, Treviso, Vicenza, Ferrara, Chieti, Livorno, Aquila.

La Società operaia di Falerone inviò a S. M. speciale indirizzo di augurii e felicitazioni.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Avana, 14.

Confermasi che gl'insorti furono disfatti.

Londra, 15.

Il *Times* dice che il conte Brassier de Saint-Simon fu nominato ambasciatore di Prussia a Firenze.

Londra, 15.

Il *Morning Post* dice che le basi per le progettate trattative della Commissione mista che deve decidere sulla questione delle ferrovie del Belgio non sono ancora determinate. La Francia sembra disposta ad insistere che innanzi tutto si ammetta che la convalidazione delle concessioni fatte alla compagnia francese dell'Est debba servire come punto di partenza di queste trattative.

Bukarest, 14.

Il partito radicale prevedendo una sconfitta elettorale spera di rendere impossibili le elezioni provocando dei disordini. Il Governo ha preso delle serie misure per garantire l'ordine.

Madrid, 14.

Un decreto di Lorenzana accetta la dimissione di Posada Errera, ambasciatore a Roma, motivata dall'incompatibilità del mandato di deputato col posto di ambasciatore.

Parigi, 15.

Chiusura della Borsa.

	13	15
Rendita francese 3 %	70 90	70 80
Id. italiana 5 %	55 80	55 85
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	472 —	471 —
Obbligazioni	229 —	229 —
Ferrovie romane	50 —	50 —
Obbligazioni	126 —	126 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	52 —	52 50
Obbligazioni ferr. merid.	163 —	162 50
Cambio sull'Italia	4 1/4	4 —
Credito mobiliare francese	283 —	281 —
Obblig. della Regia Tabacchi	423 —	422 —
Azioni id. id.	645 —	643 —

Vienna, 15.

Cambio su Londra	123 85	123 95

Londra, 15.

Consolidati inglesi	93 —	93 —

Parigi, 15.

L'*Etendard* dice che l'incidente belga entrò definitivamente in una via di accomodamento, benchè nulla siasi ancora deciso; conferma che il gabinetto inglese abbia proposto la sua mediazione.

Laguéronnière è partito ieri per Bruxelles.

Tolone, 15.

Il Comando dell'infanteria di marina ricevette l'ordine di congedare la classe 1862.

Madrid, 15.

Seduta delle Cortes. — Il ministro dell'interno dice che nella dimostrazione avvenuta ieri per l'abolizione della coscrizione alcuni deputati parlarono di ribellarsi contro le decisioni della Camera; che un generale, il quale è deputato, disse pure che, qualunque sia per essere la decisione delle Cortes, il paese non darà nè uomini nè danaro, e che in quella dimostrazione furono proclamate le dottrine più dissolventi.

Orense sostiene che la dimostrazione fu pacifica e che bisogna accogliere con calma gl'incidenti avvenuti.

Topete trova che questa dichiarazione è insufficiente; dice che Orense e Pierrad pronunziarono ieri parole le quali attaccano la sovranità nazionale.

Pierrad dichiara di accettare la responsabilità delle sue parole.

Figueras e i repubblicani dichiarano di accettare e di far eseguire le decisioni delle Cortes.

Del Rio domanda che si proclami il matrimonio civile.

Ortez gli risponde che il governo sta studiando tale questione e che i matrimoni civili attualmente celebrati sono concubinati, poichè le leggi non li autorizzano.

La seduta è assai animata.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 marzo 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato generalmente piovoso.

Il barometro si è abbassato di 2 a 4 mm. nel Mediterraneo, ma si è leggermente alzato nell'Adriatico. Soffiano forti i venti di nord-est e di sud-est; il mare è mosso.

Il minimo di pressione si trova nel Mediterraneo presso la Sardegna; il barometro si è alzato nell'ovest d'Europa.

Il tempo tende a migliorare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 marzo 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 738,0	mm 737,3	mm 738,5
Termometro centigrado	7,5	10,0	7,0
Umidità relativa	80,0	77,0	85,0
Stato del cielo	pioggia	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	NE debole	SE debole	SE debole

Temperatura massima . . . . + 10,5
Temperatura minima . . . . + 6,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 15,5

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il conte Ory* — Ballo: *Fiamma d'amore.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Comp. di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Spiritismo.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Comp. francese di E. Meynadier rappresenta: *La grande duchesse de Gerolstein.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 16 *marzo* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1869		»	»	58 27 1/2	58 25	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . »		37 30	37 10	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ott. 1868		»	»	79 90	79 80	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		82 75	82 70	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	664	653	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1869	500	»	»	441 »	440 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriero 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1600
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1700
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle art. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	205
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	420	178 1/2	177 3/4	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	281	280 1/2	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . » 1 ott. 1868	500	»	»	»	»	»	»	173
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	448 »	447 3/4	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie pico . . . . » id.	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	120
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 50
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37 1/2
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in . . .	250	176	175 »	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	405	400	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 90	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 »	103 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	90			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 80	20 78
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 30 - 27 1/2 - 25 - 22 1/2 fine corr. — Obbl. 6 0/0 Regia coint Tab. 441, 440 3/4 fine corrente. — Obbl 3 0/0 ant. SS. FF. Livornesi 177 3/4, 178 cont. — Az. SS. FF. Merid. 280 1/2 f. c. — Obbl. demaniali 5 0/0 448 fine corr.

Per il sindaco: M. NUNES-VAIS.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1869 ed in quello corrispondente del 1868.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

	PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte		CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte		CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni		TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri		TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sulle sentenze ed altri atti giudiziari	
		1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868
1	Alessandria	14,028 37	16,158 17	378 24	471 14	»	»	111,671 35	107,256 85	28,465 76	32,138 21
2	Ancona	4,272 67	3,645 78	2,505 16	3,894 50	»	293 35	46,149 81	29,272 49	2,472 20	2,788 95
3	Aquila	1,183 05	984 35	509 27	670 01	»	»	18,567 98	18,721 88	3,474 27	2,520 42
4	Arezzo	6,738 03	2,974 86	2,407 26	2,498 49	10 51	4 63	19,644 41	52,047 96	1,346 95	1,397 15
5	Ascoli	3,495 60	5,820 12	723 14	»	»	»	11,776 64	2,525 »	1,236 40	899 78
6	Avellino	1,875 27	3,384 46	1,191 88	3,556 14	»	»	29,010 03	21,249 22	3,992 13	2,573 90
7	Bari	8,636 29	32,902 14	»	»	55 57	193 43	77,329 48	121,306 55	8,398 15	9,509 40
8	Belluno	1,813 78	2,160 52	»	238 32	»	»	1,318 91	965 36	85 31	»
9	Benevento	2,061 44	1,819 85	»	2,067 99	»	»	13,348 05	12,532 40	3,131 74	1,356 22
10	Bergamo	3,416 85	33,595 01	2 97	»	16 50	16 50	21,624 19	41,187 66	3,328 10	2,309 78
11	Bologna	30,449 56	18,354 53	»	10 56	760 87	»	90,890 97	50,288 65	5,070 53	6,573 05
12	Brescia	22,534 85	45,126 74	2,817 83	4,416 27	»	»	43,605 47	35,082 69	8,171 10	11,013 90
13	Cagliari	5,157 79	12,270 86	»	217 36	»	»	23,788 77	30,988 76	4,242 40	5,115 51
14	Caltanissetta	1,517 94	15,412 25	113 52	219 13	»	»	21,634 92	34,445 65	2,023 95	1,821 60
15	Campobasso	2,247 25	1,769 37	136 84	3,039 70	»	»	18,208 32	15,988 33	2,826 75	2,330 87
16	Caserta	6,047 61	17,558 55	»	»	»	»	54,457 03	39,470 88	5,939 38	6,337 12
17	Catania	6,457 39	17,721 12	489 72	33 88	52 85	»	48,072 12	64,248 42	5,177 68	11,844 45
18	Catanzaro	8,719 28	2,361 58	»	2,650 41	»	»	24,752 19	20,360 82	3,399 91	3,555 59
19	Chieti	34,161 59	5,698 10	1,136 86	1,844 17	»	»	24,411 59	20,141 74	3,209 33	2,623 46
20	Como	12,265 06	10,092 65	43 56	23 32	»	»	31,702 69	81,037 47	2,707 95	4,277 62
21	Cosenza	6,332 98	2,522 57	1,080 97	120 12	»	»	35,995 37	28,943 53	2,981 53	7,331 08
22	Cremona	12,252 10	6,240 »	497 20	1,237 44	»	»	42,097 36	51,347 10	1,678 54	2,109 80
23	Cuneo	24,428 94	15,822 86	419 32	2,877 07	3 30	»	78,715 50	65,827 81	8,346 56	7,954 59
24	Ferrara	4,181 05	1,339 72	33 44	»	»	»	61,460 65	24,087 87	2,116 95	2,524 86
25	Firenze	32,563 »	13,009 09	1,527 91	3,337 03	»	1,649 29	257,204 13	206,266 29	7,788 75	8,801 75
26	Foggia	11,354 62	14,722 98	»	»	»	»	23,037 21	31,393 08	4,729 57	5,390 08
27	Forlì	4,910 10	6,332 67	172 38	2,235 93	»	87 50	30,398 08	13,216 37	1,460 15	1,172 70
28	Genova	13,782 97	15,084 41	18 48	131 76	8,486 25	11,370 87	137,371 66	96,140 64	22,626 87	18,334 86
29	Girgenti	2,847 77	12,232 34	90 20	»	»	»	22,420 43	32,882 54	3,263 65	3,032 55
30	Grosseto	919 55	2,582 95	»	»	»	»	6,579 15	4,683 91	1,966 25	922 11
31	Lecce	9,441 94	20,417 25	»	»	»	»	36,709 14	33,907 79	5,099 33	5,428 78
32	Livorno	815 11	9,446 19	»	»	583 25	649 37	13,162 95	21,955 01	2,059 96	13,825 55
33	Lucca	3,651 80	2,663 22	»	»	»	81 50	22,521 50	18,850 28	1,732 55	1,817 86
34	Macerata	816 37	2,319 87	96 64	831 72	»	»	12,410 82	13,156 04	1,949 75	2,571 80
35	Mantova	6,311 77	2,241 54	254 25	»	»	»	20,349 99	16,499 67	382 19	510 »
36	Massa e Carrara	894 51	1,489 54	»	»	»	»	10,307 85	7,685 84	1,339 30	1,259 27
37	Messina	3,343 48	7,956 16	778 32	943 08	705 05	782 41	36,214 27	33,051 05	4,315 90	6,674 08
38	Milano	167,084 87	77,661 48	203 28	»	394 65	92 »	156,028 89	136,633 75	21,848 24	12,773 76
39	Modena	19,600 02	19,390 12	230 56	143 92	»	»	51,000 06	27,403 96	6,821 02	3,549 85
40	Napoli	37,368 03	19,738 32	»	»	1,189 24	3,333 14	156,595 05	133,167 89	36,518 96	31,250 14
41	Novara	29,874 06	18,248 06	89 67	»	»	75 »	97,335 03	72,742 06	9,651 89	6,402 70
42	Padova	9,406 77	11,306 64	9,700 52	7,981 27	»	1 13	17,808 02	24,861 16	256 58	1,005 50
43	Palermo	140,405 76	34,674 02	833 52	1,143 »	428 75	348 »	89,334 54	125,367 08	9,749 55	7,686 38
44	Parma	5,311 76	7,362 38	»	»	»	»	30,645 42	18,827 34	3,383 36	2,536 50
45	Pavia	6,814 80	11,215 83	»	»	»	»	67,334 01	36,510 38	6,550 90	7,610 77
46	Perugia	33,511 39	15,080 79	628 66	2,087 50	»	»	45,031 44	37,879 59	4,181 48	3,727 25
47	Pesaro e Urbino	3,694 71	1,043 11	726 73	377 »	»	»	15,377 85	12,026 95	1,444 95	1,050 54
48	Piacenza	2,652 66	5,485 43	303 38	718 52	»	»	43,530 59	22,075 06	1,867 35	2,585 58
49	Pisa	7,430 44	2,692 31	516 78	»	»	2 50	43,101 65	23,456 01	3,058 55	1,566 43
50	Porto Maurizio	2,935 86	3,081 36	»	747 01	»	»	16,292 45	11,033 04	2,300 80	2,019 94
51	Potenza	844 49	6,104 31	331 91	2,773 66	»	»	26,735 01	33,130 56	4,871 »	3,701 »
52	Ravenna	16,146 42	7,303 »	1 10	»	»	»	28,305 82	13,715 71	6,555 33	888 45
53	Reggio (Calabria)	1,823 90	3,276 07	964 41	1,309 22	»	»	25,605 51	20,668 87	4,986 45	2,673 01
54	Reggio (Emilia)	5,166 68	4,664 49	»	780 99	»	»	26,893 21	24,677 60	4,395 60	3,286 40
55	Rovigo	12,585 91	8,011 28	124 93	505 47	48 31	»	8,754 65	6,541 56	477 18	1,494 36
56	Salerno	20,568 98	8,102 25	3,174 93	1,480 35	»	»	36,750 95	49,436 66	6,621 59	5,905 28
57	Sassari	2,166 23	3,728 46	»	»	»	»	12,296 35	14,131 87	2,309 »	2,427 19
58	Siena	365 50	1,528 75	1,011 89	»	»	75 »	36,641 24	23,577 36	853 60	883 87
59	Siracusa	4,939 15	4,659 28	678 66	»	»	»	33,032 56	27,602 20	2,780 95	2,591 55
60	Sondrio	1,178 63	1,929 26	»	»	»	»	8,560 26	7,217 40	683 25	550 55
61	Teramo	2,590 68	2,011 38	556 39	722 71	»	»	17,744 59	13,326 91	3,510 85	1,420 80
62	Torino	49,980 22	92,606 62	13 20	8 74	34 50	125 »	124,578 92	150,890 69	23,244 37	23,089 83
63	Trapani	3,682 80	4,108 91	»	110 17	»	»	24,902 01	35,769 79	5,820 10	2,466 97
64	Treviso	15,600 29	6,983 93	3,394 04	»	»	»	22,228 15	11,924 64	936 03	659 73
65	Udine	16,941 »	12,282 10	1 42	898 53	»	»	24,204 11	21,037 64	424 36	19 18
66	Venezia	62,994 02	36,630 72	1,217 39	1,480 57	»	»	37,950 94	45,936 86	529 87	1,202 40
67	Verona	26,145 65	15,271 35	6,653 84	»	401 50	»	28,841 78	18,618 81	1,070 81	1,273 62
68	Vicenza	30,338 39	21,655 55	»	»	»	»	24,404 64	15,538 86	348 01	509 93
	Totale...	1,055,275 78	854,951 93	48,750 57	60,927 17	13,171 10	19,080 62	2,956,353 65	2,666,742 81	350,589 77	339,450 16
	Differenze... in più	200,323 85		»		»		289,610 84		11,139 61	
	Differenze... in meno	»		12,176 60		5,909 52		»		»	

	PROVINCIE	CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca		CAPITOLO 10 — Tasse di bollo		CAPITOLO 11 — Rendite patrimoniali		TASSE E PROVENTI DIVERSI	
		1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868
1	Alessandria	22,511 01	20,735 20	79,673 40	71,013 04	6,103 13	33,962 16	11,907 17	10,126 17
2	Ancona	5,374 15	5,434 81	25,225 68	23,533 93	7,522 »	4,376 66	4,762 76	1,409 73
3	Aquila	1,555 50	1,187 27	14,521 76	15,515 50	2,305 49	2,944 37	3,262 33	3,632 65
4	Arezzo	3,128 73	2,550 46	12,078 55	12,993 63	51 53	930 16	3,562 89	2,817 88
5	Ascoli	2,236 83	1,992 62	9,824 22	8,924 08	1,142 77	13,606 69	2,018 86	2,076 65
6	Avellino	4,171 22	2,437 67	19,282 65	19,785 73	20,902 41	16,745 71	5,262 54	5,268 03
7	Bari	10,660 88	7,318 85	57,955 96	60,311 60	21,184 68	48,864 24	11,370 61	12,346 40
8	Belluno	71 58	2,123 14	232 10	82 42	2,085 16	558 04	3,388 04	1,224 86
9	Benevento	2,260 »	1,707 08	14,338 24	11,862 30	5,239 47	12,117 64	3,567 77	2,808 69
10	Bergamo	7,708 37	6,254 68	21,962 38	19,587 97	264 33	440 16	7,195 66	6,008 47
11	Bologna	11,288 38	9,042 03	42,526 78	42,618 85	2,503 20	963 03	8,849 08	11,927 46
12	Brescia	5,653 66	5,144 90	39,516 31	36,875 82	539 97	10,559 66	8,465 96	9,941 91
13	Cagliari	2,090 61	2,182 84	27,002 16	24,809 14	8,930 28	16,533 48	7,351 33	6,432 83
14	Caltanissetta	2,450 11	3,432 49	20,592 44	18,159 96	2,352 01	1,944 81	4,337 26	4,417 39
15	Campobasso	2,288 80	2,381 15	14,624 37	17,685 65	»	1,324 85	3,446 06	5,888 72
16	Caserta	9,177 96	5,829 93	42,199 63	40,605 43	36,435 85	26,263 56	10,662 »	7,288 95
17	Catania	9,030 23	9,672 89	33,801 97	43,719 75	399 52	12,016 07	10,571 17	10,247 52
18	Catanzaro	5,189 52	4,006 74	18,775 62	21,694 07	2,021 94	1,252 10	4,382 71	5,724 65
19	Chieti	1,795 21	1,955 05	18,145 03	18,649 77	128 17	501 06	3,515 22	2,098 49
20	Como	3,759 52	4,570 28	27,678 46	25,231 68	2,286 09	17,167 36	5,896 26	6,444 08
21	Cosenza	3,872 24	4,348 75	18,409 77	19,487 10	7,617 21	5,983 57	10,011 73	7,680 18
22	Cremona	3,649 38	4,531 24	22,389 02	19,840 78	499 94	872 13	5,485 44	5,259 80
23	Cuneo	12,320 32	13,539 48	47,696 27	44,894 62	619 34	27,297 67	5,898 83	4,203 20
24	Ferrara	10,280 92	5,841 74	17,677 44	15,102 21	275 34	1,153 35	3,012 45	2,368 94
25	Firenze	20,410 83	17,774 70	123,222 12	235,818 25	2,844 38	75,919 08	21,253 76	10,693 61
26	Foggia	1,778 91	2,650 88	24,654 66	25,253 60	7,110 65	14,929 19	8,384 77	8,037 04
27	Forlì	3,384 80	3,637 47	17,582 55	12,644 33	317 98	717 17	2,730 25	1,500 23
28	Genova	16,669 31	10,350 70	129,864 17	116,514 20	38,272 76	18,289 06	13,359 73	9,463 68
29	Girgenti	3,586 88	2,979 46	22,242 38	26,021 59	180 46	4,312 38	4,131 04	5,163 38
30	Grosseto	2,288 22	1,061 72	7,374 86	6,698 08	457 81	13 40	2,745 51	3,071 44
31	Lecce	5,802 40	3,244 68	30,356 29	35,756 36	30,509 95	41,719 11	7,118 49	7,615 76
32	Livorno	3,002 78	8,104 92	40,114 06	31,468 85	2,541 15	38 80	3,579 62	2,192 05
33	Lucca	2,390 41	3,266 12	16,257 76	18,532 76	5,240 38	377 15	5,600 78	2,512 41
34	Macerata	2,612 77	2,451 21	13,208 96	9,226 34	2,179 14	5,264 91	3,187 09	2,546 02
35	Mantova	1,412 91	3,568 25	16,101 17	13,909 73	12,441 06	987 66	2,625 72	1,410 »
36	Massa e Carrara	1,005 38	892 21	10,213 64	9,018 19	276 49	869 16	2,365 10	2,428 76
37	Messina	5,107 60	6,971 81	38,299 32	33,953 62	1,778 08	7,205 84	5,630 47	5,775 33
38	Milano	28,725 47	16,371 50	126,675 41	89,701 32	27,790 87	26,415 66	17,873 77	11,397 68
39	Modena	5,575 99	11,040 56	18,529 90	16,336 75	1,426 94	16,246 14	2,808 09	8,353 81
40	Napoli	18,358 90	15,266 91	216,090 30	199,109 43	153,348 41	119,576 94	99,933 »	28,336 61
41	Novara	12,914 81	10,022 07	61,211 99	47,301 50	3,530 60	740 »	7,544 42	4,809 83
42	Padova	329 43	1,293 46	20,637 42	20,677 30	1,190 70	291 73	7,006 89	5,964 32
43	Palermo	6,339 66	5,712 35	63,601 08	69,250 83	9,502 71	30,428 06	19,260 58	14,782 80
44	Parma	5,513 92	5,557 15	18,025 78	15,090 83	1,656 61	41,608 92	2,418 25	8,174 83
45	Pavia	11,500 48	14,172 13	32,267 12	25,698 51	1,156 01	1,797 07	10,738 11	23,272 46
46	Perugia	3,294 25	5,781 16	37,929 72	27,039 06	13,602 »	34,567 98	7,584 06	8,618 30
47	Pesaro e Urbino	1,957 23	1,279 48	10,346 64	10,124 94	1,802 22	4,010 36	2,589 49	2,261 48
48	Piacenza	6,172 75	3,361 19	14,747 20	13,423 95	1,431 79	39,934 30	2,726 68	2,295 59
49	Pisa	4,011 59	5,171 98	19,472 15	14,936 22	308 07	2,804 19	6,002 63	6,245 37
50	Porto Maurizio	1,904 70	1,687 04	16,032 61	11,070 81	419 »	2,604 31	2,458 95	1,813 14
51	Potenza	4,624 60	3,592 89	25,507 90	28,906 29	1,271 45	10,229 23	7,016 38	8,564 05
52	Ravenna	2,861 14	3,033 03	14,326 31	15,759 57	952 23	981 18	3,223 56	2,319 66
53	Reggio (Calabria)	4,612 85	2,261 38	22,915 60	18,697 15	526 60	1,175 87	9,701 82	5,182 69
54	Reggio (Emilia)	2,455 52	3,064 »	16,661 92	11,559 95	7,217 19	11,028 67	1,558 98	1,596 95
55	Rovigo	410 54	503 63	13,628 06	8,958 57	19,711 81	5,162 67	3,676 97	1,382 96
56	Salerno	6,714 20	9,315 23	30,818 38	32,343 10	1,016 96	6,526 26	8,668 86	9,473 07
57	Sassari	1,043 12	1,635 16	13,419 67	14,901 99	1,599 99	4,440 03	6,092 57	6,374 56
58	Siena	4,542 78	3,408 40	15,468 47	13,081 80	1,045 »	1,965 39	3,677 99	2,518 24
59	Siracusa	3,519 89	4,406 79	24,493 88	29,048 37	630 70	10,096 25	5,281 20	3,457 47
60	Sondrio	558 62	563 16	6,404 92	6,589 04	243 »	994 54	2,609 69	2,375 30
61	Teramo	1,044 56	1,265 45	10,469 82	10,818 99	2,513 72	4,075 76	2,423 53	2,206 63
62	Torino	19,967 26	22,156 53	279,745 87	259,206 08	18,397 37	35,571 91	32,512 88	30,147 57
63	Trapani	3,199 61	4,832 85	19,003 43	17,434 77	244 65	13,802 59	3,595 »	3,872 28
64	Treviso	1,099 26	722 54	24,772 48	20,234 »	12,497 72	5,908 55	4,030 89	1,991 71
65	Udine	542 29	2,008 18	30,464 73	36,854 36	4,602 44	4,877 55	7,496 76	782 35
66	Venezia	3,218 28	3,038 67	46,526 03	38,224 21	15,970 74	5,940 65	11,870 98	2,027 01
67	Verona	1,617 89	2,735 34	29,897 21	27,199 24	4,053 04	22 »	10,310 98	3,559 03
68	Vicenza	1,347 54	1,890 05	21,527 79	13,697 82	1,742 27	»	5,120 93	1,059 57
	Totale...	381,902 46	361,845 58	2,436,796 19	2,371,079 48	551,612 91	872,846 20	485,743 35	411,276 67
	Differenze... in più	20,056 88		65,716 71		»		74,466 68	
	Differenze... in meno	»		»		321,233 29		»	

	PROVINCIE	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI		DIFFERENZE		ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI		ENTRATE STRAORDINARIE
		1869	1868	In più	In meno	1869	1868	1869
1	Alessandria	274,744 43	291,858 94	»	17,114 51	36,820 93	15,076 71	319 24
2	Ancona	98,284 43	77,645 20	20,639 23	»	4,718 75	12,489 65	25,648 07
3	Aquila	45,379 65	41,182 45	4,197 20	»	9,483 37	11,376 25	3,501 74
4	Arezzo	48,968 86	78,215 22	»	29,246 36	3,561 25	5,807 72	»
5	Ascoli	32,449 43	42,844 94	»	10,395 51	6,067 02	9,953 47	»
6	Avellino	85,488 13	75,100 86	10,387 27	»	11,442 63	17,509 19	1,024 64
7	Bari	195,591 62	292,752 61	»	97,160 99	180,527 54	231,838 45	14,378 68
8	Belluno	8,994 88	7,352 66	1,642 22	»	1,318 41	606 25	»
9	Benevento	43,946 71	46,272 07	»	2,325 36	6,885 39	14,723 56	654 77
10	Bergamo	65,519 35	109,400 18	»	43,880 83	16,125 79	18,197 06	»
11	Bologna	192,339 37	140,778 15	51,561 22	»	23,727 12	25,224 29	»
12	Brescia	131,335 15	158,161 89	»	26,826 74	15,917 04	21,352 37	»
13	Cagliari	78,563 34	98,500 78	»	19,937 44	1,584 99	4,533 47	7,027 27
14	Caltanissetta	55,022 15	79,853 30	»	24,831 15	573 63	25,460 31	»
15	Campobasso	43,778 39	48,408 64	»	4,630 25	2,295 81	8,109 36	»
16	Caserta	164,919 46	143,354 42	21,565 04	»	41,613 81	70,162 19	27,610 35
17	Catania	114,002 65	169,502 10	»	55,499 45	14,510 72	22,969 08	»
18	Catanzaro	67,241 17	61,605 96	5,635 21	»	3,517 62	7,188 43	10,893 36
19	Chieti	86,503 »	53,511 84	32,991 16	»	6,802 40	9,166 78	22,201 96
20	Como	86,339 59	98,844 36	»	12,504 77	15,233 09	15,392 07	»
21	Cosenza	86,301 80	76,416 90	9,884 90	»	9,353 34	7,288 02	15,943 08
22	Cremona	88,548 98	91,438 29	»	2,889 31	3,196 24	7,357 24	»
23	Cuneo	177,948 33	182,417 25	»	4,468 92	12,226 83	15,486 26	7,101 91
24	Ferrara	99,738 24	52,418 19	47,320 05	»	8,688 89	10,949 43	»
25	Firenze	466,814 88	573,269 09	»	106,454 21	24,239 33	42,569 86	60,345 17
26	Foggia	81,045 39	102,376 85	»	21,331 46	4,656 43	64,549 20	44,708 99
27	Forlì	60,906 29	41,494 37	19,411 92	»	6,631 93	10,524 48	»
28	Genova	377,952 20	225,686 18	82,266 02	»	15,924 96	20,241 63	»
29	Girgenti	58,702 81	86,624 24	»	27,921 43	3,717 86	20,541 09	»
30	Grosseto	22,331 35	18,983 61	3,347 74	»	2,260 53	3,622 70	»
31	Lecce	125,037 54	148,089 73	»	23,052 19	44,485 20	79,343 39	4,201 42
32	Livorno	65,858 88	87,680 74	»	21,821 86	1,485 94	2,002 23	»
33	Lucca	55,995 16	48,051 25	7,543 91	»	8,758 59	18,516 68	»
34	Macerata	36,461 54	38,367 91	»	1,906 37	11,321 29	29,979 »	»
35	Mantova	59,872 96	39,126 85	20,746 11	»	5,520 64	11,584 09	»
36	Massa e Carrara	26,401 67	23,642 97	2,758 70	»	4,168 50	4,697 56	757 27
37	Messina	96,169 44	103,313 38	»	7,143 94	6,726 »	9,554 48	»
38	Milano	546,425 45	371,049 15	175,376 30	»	43,487 95	47,144 68	»
39	Modena	105,792 58	102,464 61	3,327 97	»	13,139 11	17,395 14	13,830 54
40	Napoli	665,401 89	549,779 38	115,622 51	»	44,537 34	33,567 89	3,625 53
41	Novara	222,152 47	160,341 22	61,811 25	»	14,661 06	28,233 73	»
42	Padova	66,135 33	73,382 51	»	7,247 18	2,984 25	18 47	»
43	Palermo	339,456 15	289,392 52	50,063 63	»	49,111 36	82,610 98	»
44	Parma	66,950 10	94,157 95	»	27,207 85	59,006 68	105,884 82	20,643 43
45	Pavia	136,361 43	120,277 15	16,084 28	»	10,734 52	12,487 65	»
46	Perugia	145,763 »	134,731 63	11,031 37	»	62,001 46	103,273 08	»
47	Pesaro e Urbino	37,329 82	32,173 86	5,155 96	»	5,700 08	10,298 83	»
48	Piacenza	73,232 40	89,879 62	»	16,647 22	50,369 14	25,972 09	7,387 18
49	Pisa	83,901 86	56,875 01	27,026 85	»	2,438 48	9,450 65	»
50	Porto Maurizio	42,344 37	34,056 65	8,287 72	»	2,338 93	2,079 10	»
51	Potenza	71,202 74	97,001 99	»	25,799 25	5,677 72	36,080 72	885 07
52	Ravenna	72,371 91	44,000 60	28,371 31	»	9,556 30	17,263 31	»
53	Reggio (Calabria)	71,080 14	55,244 26	15,835 88	»	2,898 18	52,723 88	17,651 31
54	Reggio (Emilia)	64,349 10	60,679 05	3,670 05	»	25,742 21	41,853 07	1,100 21
55	Rovigo	59,418 39	32,558 50	26,859 89	»	2,814 08	»	»
56	Salerno	114,329 85	122,582 20	»	8,252 35	17,800 94	33,102 56	4,158 65
57	Sassari	38,926 93	47,639 26	»	8,712 33	2,098 39	4,047 24	6,396 76
58	Siena	63,606 47	47,038 81	16,567 66	»	6,604 54	18,208 45	»
59	Siracusa	75,354 99	81,861 91	»	6,506 92	9,619 77	21,642 62	»
60	Sondrio	20,298 37	20,219 25	79 12	»	1,208 36	3,675 96	»
61	Teramo	40,854 14	35,848 63	5,005 51	»	4,709 72	14,572 57	»
62	Torino	548,474 59	613,797 95	»	65,323 36	67,321 89	44,848 77	3,173 03
63	Trapani	60,447 60	81,898 33	»	21,450 73	10,286 27	22,453 88	»
64	Treviso	84,558 86	48,425 10	36,133 76	»	793 95	1,444 17	»
65	Udine	84,677 11	78,739 89	5,937 22	»	2,966 42	»	»
66	Venezia	180,278 25	134,481 09	45,797 16	»	10,002 52	»	»
67	Verona	108,992 70	68,676 39	40,316 31	»	199 41	7,683 75	»
68	Vicenza	84,827 57	54,401 78	30,425 79	»	2,184 84	4,573 45	»
	Totale...	8,280,195 78	7,958,200 62	1,070,485 40	748,490 24	1,069,087 68	1,708,333 18	325,169 63
	Differenze... in più	321,995 16		321,995 16		»		
	Differenze... in meno	»		»		639,245 50		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 4 marzo 1869.

Il Direttore Capo della Divisione Contabilità
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Perugia

Avviso d'asta per le vendite dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 22 marzo 1869, nelle sale dell'officio del Registro di Gubbio, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 8 marzo 1869.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificando il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, nonchè quella degli incanti precedenti, starà a carico dei deliberatarii per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro di Gubbio.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Tav. Cent.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1398	Gubbio - Gualdo-Tadino Fossato di Vico Sigillo	Mensa vescovile di Gubbio	Tenuta denominata Baccaresca (esclusa la casa di villeggiatura riservata al vescovo con le adiacenze ad essa aggregate) con fabbricato civile annesso al podere, vocabolo Corraduccio, porticato sul davanti con magazzeni colonici ed un piccolo appartamento ad uso di abitazione. Si compone dei seguenti poderi: Numero otto poderi colle rispettive case coloniche e dipendenze rurali. Detti poderi sono denominati Corraduccio, Poggio Niccola, Meriggiano, Colbruscolo, Baccaresca, San Lorenzo, Colle di Golfo e Fornace di Baccaresca, di qualità seminativi, seminativi vitati, prativi naturali, boschivi da frutto, pascolivi ed ortivi asciutti. Distinti nella mappa Branca coi numeri 189 al 192 - 194 al 207 1° 2° - 208 al 212 1° 2° - 213 - 214 - 220 - 248 - 473 al 483 - 493 - 494 - 567 - 568 - 569 - 570 1° 2° 3° - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 resto - 584 - 589 1° - 589 2° resto - 590 al 594 resto - 595 al 599 1° 2° - 600 al 604 1° 2° - 605 - 606 - 607 - 612 - 613 al 622 1° 2° - 623 - 624 - 625 - 1881 - 1898 al 1902 rata - mappa Sigillo 1763 - 1768 - mappa Crocicchio 223 - 224 - 225 - 227 - 230 - 233 - 252/1001 - 253 - 254 resto - 255 - 256 - 257 resto - 259 resto - 260 resto - 261 al 270 - 273 - 277 - 281 al 285 - 304 - 305 - 610 - 611 - 667 al 670 - 673 al 677 - 688 - 692 - 693 - 696 - 698 - 699 - 702 - 925 al 938 - 941 - 947 - 971 - 972 al 975 - mappa Fossato di Vico 3720 - 3721 - 3722 - 3723 - 3724 - 3725 - 3726 - 3728 - 3729 al 3739 - 3752 - 3753 - 3754 e 3946, dell'estimo di L. 55,540 18.	385 68 30	3856 83	105274 80	10528	22246

664 A dì 9 marzo 1869. *Il Delegato demaniale*: GENTILI.

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Gli azionisti della Cassa suddetta sono convocati per il dì 30 marzo corrente in Livorno nelle stanze dei pubblici pagamenti, a ore 12 meridiane, all'oggetto di:

1° Approvare il bilancio a tutto il 31 decembre 1868 (il bilancio ed i relativi allegati staranno a disposizione dei signori azionisti per le opportune indagini nei cinque giorni che precedono quello dell'adunanza).

2° Procedere all'elezione di 3 consiglieri in rimpiazzo dei signori Giacomo Sacerdoti, Agostino Tesei, Teodoro Tossizza, che escono d'ufficio.

3° Procedere all'elezione di un quarto consigliere, per stare in ufficio a tutto il 1871 in rimpiazzo del signor cav. Felice Genero dimissionario.

4° Deliberare sulla proposta di modificazione agli statuti, presentata da dieci azionisti, in ordine all'articolo 23 dello statuto sociale.

Modificazione proposta:

Art. 10. Il capitale sociale è fissato in cinque milioni di lire italiane, e diviso in numero 10,000 azioni di L. 500 ognuna. Quattro azioni attualmente in corso, e che hanno versato L. 150 ognuna, saranno cambiate con una nuova azione di L. 500 interamente liberata.

Art. 18. Sostituire *due* azioni dove dice dieci, e *quattro* dove dice venti.

Art. 19. Il socio proprietario di due azioni avrà diritto a un voto. Quello che ne possederà il doppio a due, ecc.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a porre in armonia lo statuto sociale con le suaccennate modificazioni tosto che avranno ricevuta la sanzione governativa.

L'adunanza si compone dei proprietari di dieci azioni depositate nella cassa della Società contro certificato nominativo almeno un mese prima, o che consegneranno 20 azioni all'Amministrazione della Società, che ne rilascerà ricevuta, dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza generale.

Dieci azioni danno diritto a un voto, venti a due, e così successivamente. Nessun socio però avrà diritto a più di 10 voti, qualunque sia il numero delle azioni che rappresenta.

L'adunanza s'intenderà legalmente costituita quando gli azionisti intervenuti rappresentano almeno un'ottava parte delle azioni.

Le azioni potranno esser depositate anche:

In *Firenze*, presso la succursale della Società;
In *Genova*, presso la Cassa di Sconto;
In *Torino*, presso il Banco di Sconto e Sete;
In *Milano*, presso i signori Mazzoni e C., successori Uboldi.

Livorno, 15 marzo 1869. 663

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio superiore della Banca, in tornata del 17 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il 20 marzo prossimo, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, via Carlo Alberto in Genova, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede, a termini dell'art. 51 degli statuti.

Firenze, 24 febbraio 1869. 474

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI in Firenze

AVVISO D'ASTA. — *Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società anonima per l'alienazione di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 31 marzo 1869 si procederà in una delle sale della Direzione suddetta, residente in Firenze, sulla Piazza dei Giudici, al n. 1, dal direttore demaniale o da chi sarà da esso delegato, ad un terzo pubblico incanto in base a prezzo nuovamente ridotto, per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente degli infrascritti beni.

Podere e casa della fattoria del Poggio Imperiale, comunità del Galluzzo, ora Firenze, che costituisce il lotto numero 3 dell'elenco numero 14 della provincia di Firenze, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 25 maggio 1866, numero 143, il cui prezzo è stato ora ridotto a L. 60,013 93.

L'incanto verrà aperto sopra l'indicato prezzo e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 200.

Per essere ammessi all'incanto, gli attendenti, prima dell'ora stabilita, dovranno nei modi prescritti depositare presso il ricevitore del Demanio in Firenze, in numerario o biglietti di banca aventi corso legale nel Regno, o in titoli del Debito pubblico italiano, al prezzo di borsa, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo.

Non si farà luogo a ripetizione d'incanti in caso di diserzione di questo esperimento.

Il liberatario nell'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se per il pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate, a forma dell'arcolo 14 del capitolato, oppure se adotti il modo stabilito dal successivo art. 15.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nell'ufficio della Direzione demaniale in Firenze ove trovansi pure gli altri documenti relativi.

L'incanto avrà luogo a pubblica gara col sistema dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla Direzione suddetta, li 23 febbraio 1869.

V° *Il Direttore* A. PARRAVICINI. 480 *Il Primo Segretario* G. POGGI.

Istanza per nomina di perito.

La signora Lucrezia Ugazzi, attendente alle cure domestiche, domiciliata in Orbetello, ha fatto istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto onde nomini un perito per procedere alla stima di diversi fondi rustici posti in comune di Orbetello, dei quali ha promossa la subastazione in danno del signor Giovanni del fu Gaetano Dewitt di Orbetello.

Grosseto, li 12 marzo 1869.

648 Dott. ISIDORO FERRINI.

Avviso.

Il Regio tribunale provinciale in Verona rende a pubblica notizia avere con decreto 2 gennaio 1869, n. 12, avviata la procedura di componimento nei sensi della patente austriaca 17 dicembre 1862 in confronto di Catterina Zuanni qual proprietaria e firmataria della ditta Catterina Zuanni fu Tommaso, moglie a Giacomo Guelmi di Verona, nominato in commissario giudiziale il notaio pur di Verona dott. Ilario Longo.

Verona, 2 gennaio 1869.

Il cav. reggente
641 BOLDRIN, canc.

Avviso. 626

All'oggetto che la sua rispettabile clientela ed il pubblico non siano ulteriormente tratti in inganno, il sottoscritto Emilio Marziali torna a dichiarare che fin dall'anno 1863 cessò di esistere l'antica ditta *Ranieri Marziali*, ed incominciò quella tuttora perseverante col solo nome dei due suoi figli *Francesco ed Emilio Marziali*, la quale ha la sua sede principale in Pisa, strada Vittorio Emanuele, al numero comunale 37 rosso. Coloro pertanto che desiderano essere serviti dalla suddetta ditta *Francesco ed Emilio Marziali* dovranno dirigere le loro richieste all'indicata sede e non altrove.

Pisa, li 8 marzo 1869.

EMILIO MARZIALI.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

In ordine all'art. 23 del Codice civile si rende noto che il tribunale civile di Castelnuovo di Garfagnana sopra istanza di Girolamo, Luigi ed Angelina Baldisseri, moglie quest'ultima a Giuseppe Pedreschi, domiciliati in Castelnuovo suddetto, rappresentati dal dottor Aureliano Vittoni, con sentenza delli 23 gennaio 1869 dichiarò accertata e stabilita l'assenza della Irene Noè fu Antonio De Beuvignan, già in detta città domiciliata.

Il cancelliere del tribunale
326 P. DELLA CASA.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 15 marzo corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Pietro Garrone, negoziante di mobili in via della Vigna Nuova, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Domenico Cardone, e nominando in sindaco provvisorio il sig. Ferdinando Barducci; ha destinato la mattina del 31 marzo stante, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del trib. suddetto.
Li 15 marzo 1869.

665 F. NANNEI, vice canc.

Notificazione di sentenza.

L'anno milleottocento sessantanove, a dì dieci marzo in Firenze;

Alla richiesta del signor Giuseppe Secondo Picchiottino, agente di cambio domiciliato in Firenze ed elettivamente presso l'avv. Niccola Butarini, via Calzaioli, n. 3, io Geremia Chiarini, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di usciere di commercio, dopo aver praticate le debite ricerche ho notificato ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile al signor Brunengo Filippo, di ignoto domicilio e dimora, la sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale in questa città, facente funzione di tribunale di commercio, li 26 febbraio 1869, registrata a Firenze li 6 marzo, reg. 26, foglio 143, n. 1293, con L. 100 10, da Giani.

Qual sentenza condanna detto Brunengo al pagamento di ital. lire quattordicimila ottocento settantasei, frutti e spese, con comminatoria anche dell'arresto personale per mesi 10, ed eseguibile provvisoriamente anche per riguardo all'arresto personale.

L'usciere
659 GEREMIA CHIARINI.

Avviso.

Maddalena Busisi, moglie di Giuseppe Pari, domiciliata in Monte San Savino, ad ogni buon fine ed effetto rende pubblico e notorio che essa, stanti i consensi e le autorizzazioni di legge, esercita il commercio con capitali ed assegnamenti suoi propri, ed indipendentemente dal suo marito sunnominato.

Monte San Savino, li 13 marzo 1869.

662 MADDALENA BUSISI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.